

Bullettino Illustrato - La Guerra Italo - Abissina N. 18 - 1896 Turitto e Ragni

Num. 18

Aprile 1896.

LA GUERRA ITALO-ABISSINA

FRATELLI TREVES, Editori
MILANO

bulletino illustrato

Centesimi 15 il numero
Associazione a 20 numeri: L. 3

I VALOROSI DELLA BATTAGLIA DI ADUA.

Continuiamo la serie dei ritratti e delle biografie dei valorosi che si distinsero nella infausta giornata del 1° marzo.

Cesare Airaghi è morto combattendo! Il 29 febbraio arrivò in Italia una sua lettera, scritta il 7,

che mostrava due cose ben distinte dello stato dello nostro truppo in Africa: il morale elevatissimo o le pessime condizioni delle forniture. Diceva:

“Il morale è alto in tutti, talvolta in modo anche esagerato. Nei messi in seconda linea non si trovano che musci ingrignati, perchè tutti vorrebbero essere in prima linea.” E dopo: “La

tenuta d’Africa, quella nera, tanto invidiata dagli ufficialetti nelle guarnigioni, giace nelle cassette a Massaua. I pochi effetti che abbiamo indosso cadono già a pezzi, tanto sono mal cuciti, mal foggiate; i caschetti si spaccano; gli elmi si schiacciano; i bottoni si perdono, le stellette cadono, ecc. Pensi come siamo.” Qualche cosa di simile alle forniture dell’esercito francese dipinte



MAGGIORE DOMENICO TURITTO.
(Fotografia Fratelli Alinari di Firenze).



COLONNELLO OTTAVIO RAGNI.
(Fotografia Fratelli Castelli di Rimini).

da Zola nella *Debole!*... Il colonnello Airaghi apparteneva alla brigata Da Bormida. Era nato a Milano il 4 ottobre 1840.

Nel '59 quando tutti i giovani correvano alle armi, egli vi corse esultante: combatté a Palestro, a Borgo, a Levicò. L'11 dicembre di quell'anno, i suoi amici di Milano lo salutarono sottotenente. Via via, passò tutti i gradi sino a quello di colonnello ricevuto nell'84. Nelle campagne d'Africa dell'89, si segnalò, fra altro, dando

la caccia a un terribile capobanda africano. Soppresso il corpo di cacciatori d'Africa, a cui apparteneva, l'Airaghi rimpatriò, restando a disposizione del ministero. Chiese e ottenne il comando d'un reggimento di fanteria e partì il 12 gennaio ultimo col *Singapore* per la terra che doveva essere sua tomba gloriosa.

In un bozzetto fatto di lui Adolfo Rossi racconta:

“ Fra gli indigeni l'Airaghi era conosciutissimo

per una curiosa circostanza. In seguito a non so quale disgrazia egli era diventato monocolo e aveva sostituito il perduto con un occhio di vetro. Un giorno gli avvenne che, facendo una ricognizione a piedi con una scorta di ascari, l'occhio di vetro gli uscì accidentalmente dall'orbita e gli cadde per terra. Tranquillamente egli si chinò, raccolse l'occhio, lo ripulì dalla polvere col fazzoletto e se lo rimise.

A quella scena, gli ascari, che non avevano



[Controllare la descrizione dettagliata](#)

Valutazione: Nessuna valutazione

Prezzo

Prezzo di vendita 9,99 €

[Fai una domanda su questo prodotto](#)

Descrizione

Bullettino Illustrato - La Guerra Italo - Abissina N. 18 - 1896 Maggiore Domenico Turitto e Colonnello Ottavio Ragni

Testo in lingua italiana. Pagine 8 con illustrazioni.

Copertina morbida.

Condizioni buone con piccoli segni del tempo come da foto.